

PSICOLOGIA DINAMICA DELLA FAMIGLIA

I.S.VE

2018 -19

Lezione n.3

Dott. F. Filippi

FAMIGLIA D'ORIGINE
del figlio/marito

FAMIGLIA D'ORIGINE
della figlia/moglie



Compiti evolutivi coppia

- Formare l'identità di coppia e definirne una membrana
- Ridefinire le relazioni con la propria famiglia d'origine e con la f.d.o. dell'altro
- Realizzare un equilibrio tra spazi individuali e di coppia
- Realizzare un equilibrio tra la lealtà dovuta alla propria famiglia d'origine e quella dovuta al coniuge

Regolazione delle distanze

TRA

- i due partner
- ciascun partner e la propria famiglia di origine
- ciascun partner e la famiglia di origine dell'altro
 - le due famiglie di origine tra di loro

Le funzioni della coppia

- Area dell'intimità (scambio emozionale, affettivo, sessuale ecc...)
- Area della generatività (biologica, psicologica, sociale)
- Area del sostegno emotivo (personale e professionale)
- Autorealizzazione

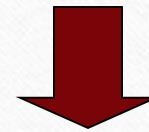
• QUALE CARATTERISTICHE DEL PATTO CONIUGALE



PATTO DICHIARATO

Richiama la valenza etica del vincolo. Si esplicita con promessa di fedeltà nella gioia e nel dolore.

Rigurda un obbligo reciproco testimoniato pubblicamente



PATTO SEGRETO

Rappresenta l'intreccio inconsapevole su base affettiva, della scelta reciproca.

L'incastro di bisogni, attese, difese dei membri della coppia

Patto dichiarato

- **Assunto** :è voluto e interiorizzato. I partner si dedicano al legame e se ne prendono cura
- **Fragile** : ha poca consistenza , è contingente ed emozionale e la scelta reciproca è povera di impegno
- **Formale**: ascritto socialmente che rischia la devitalizzazione

Patto segreto

- **Praticabile** : la coppia attraverso l' incontro soddisfa bisogni affettivi reciproci ed è flessibile nel tempo per cui il rapporto può essere rilanciato e riformulato (da sposo questo - a sposo quest'altro)
- **Impraticabile** : quando i bisogni che si spera di soddisfare vengono sempre disattesi. La relazione è perversa per cui cerco di dominare l'altro e l'altro non viene percepito
- **Rigido** : i partner non sono in grado di fare il passaggio per cui sposano dell'altro altro

Coppia

La ricerca di un partner nasce spesso da un vissuto di perdita, di mancanza o di incompletezza e la cultura in cui viviamo, con le sue rapide trasformazioni (Accordini e Pirovano 2015) ha avuto una grande influenza nel proporre soluzioni “ideali” e falsi obiettivi per i bisogni di ciascuno, con contenuti mistificanti rispetto ai mezzi o agli oggetti e alle persone piu’ adatte per raggiungere lo scopo desiderato

Coppia

La ricerca del partner si accompagna spesso quindi alla fantasia dell’”anima gemella”: un’aspettativa così idealistica è destinata a scontrarsi con la realtà, poiché corrisponde ad un’illusione simbiotica che se perseguita, striderebbe contro l’evidenza che ogni individuo è diverso dall’altro e che quindi possiede uno spazio personale che va riconosciuto e non annullato, pena la distorsione della relazione, infatti si tratterebbe di una “fusione” (C. Angelo, A. Degiorgis)

Coppia

Paradossalmente la scelta di un compagno non è fondata solo sull'ammirazione delle qualità dell'altro ma anche sull'intuizione/individuazione in lui di parti deboli o di esperienze di sofferenza che sono simili o complementari alle proprie e lo rendono da una parte, meno “pericoloso” per eventuali giudizi negativi su di sé, ma anche possibile contenitore di parti altre non integrabili (C. Angelo A. Degiorgis)

COPPIA

L'incontro di coppia riattiva quindi sempre sentimenti , emozioni , bisogni , fantasie regressive e mobilita aspettative di cambiamento e di cura di aspetti non risolti, o danneggiati, delle proprie relazioni interiorizzate attraverso l'apporto di modelli differenti (l'altro ripara/cura/integra il mio sé) o simili (condivisione sofferenza/ gestione attraverso l'altro della sofferenza)

COPPIA E COLLUSIONE

Il concetto di collusione viene utilizzato da Dicks (1992) proprio per analizzare questo incastro tra due mondi interiori .

Definendo « l'essenza del processo collusivo o simbiotico»,

egli parla di

*«confusione e di sfaldamento dei confini , dell'attribuirsi
vicendevolmente sentimenti condivisi a livello inconscio»*

COLLUSIONE

quindi come

Accordo reciproco e inconsapevole che determina un rapporto complementare nel quale ciascuno accetta di sviluppare parti di sé conformemente ai bisogni dell'altro , rinunciando a svilupparne altre che proietta nel compagno

- Sposto sull'altro il desiderio di trovare soluzione alle disfunzioni della precedente generazione
- Sposto sull'altro le proprie idee, immagini e funzioni che mal si integrerebbero con quanto ognuno pensa di conoscere di se stesso
- Posso accedere a quelle competenze relazionali che l'altro sembra possedere così bene
- Ci da l'opportunità di contenere le nostre incompetenze scisse e proiettate e restituircele digerite ed utilizzabili e di trattare quindi quegli aspetti della nostra storia difficili

COPPIA : COLLUSIONE E CRISI

Si avrà insorgenza di psicopatologia o crisi non in presenza di inevitabili assetti collusivi, ma nel caso in cui questi non riescano ad evolvere in presenza di mutati bisogni e desideri :

- Desiderio di dare soluzione ai propri problemi irrisolti (dare soluzione a condizioni disfunzionali delle generazioni precedenti)
- Desiderio di accrescere le proprie potenzialità e di migliorare la posizione raggiunta dalla generazione precedente
- Esigenza di cambiamento di sé

Il benessere psicologico non è rappresentato dall'assenza di sofferenza, la sofferenza è connessa alla necessità di effettuare un continuo processo di negoziazione e adattamento alle fasi di vita , di affrontare il dolore mentale . Il rapporto con l'altro permette per tutta la vita di regolare gli stati iterni, elaborare le proprie esperienze emotive e continuare il processo evolutivo

QUALITA' DELL'INTERAZIONE:

COSA CIASCUNO RAPPRESENTA PER L'ALTRO E COME CIASCUNO RAPPRESENTA SE STESSO NELLA RELAZIONE:

- Tra monitoraggio affettivo che crea intimità e costante relazionale negativa
- Patto collusivo funzionale alla crescita o gabbia che impedisce la crescita

RELAZIONE E SINTONIZZAZIONE AFFETTIVA

- Tra il mio bisogno e il bisogno dell'altro
- Tra il mio vissuto emotivo e quello dell'altro
- Tra validazione ed invalidazione dell'esperienza dell'altro
- La non sintonizzazione può manifestarsi in una incongruenza nella comunicazione (verb/non verb.) che si sedimenta nei modi dell'essere con l'altro

RELAZIONE E SINTONIZZAZIONE AFFETTIVA

Sintonizzarsi affettivamente significa essere capaci di cogliere i bisogni e gli stati d'animo dell'altro, accettarne l'eventuale dissonanza con i propri e permettere/facilitare l'esperienza di una relazione che si modula e che lascia spazio alla sperimentazione

SINTONIZZARSI AFFETTIVAMENTE competenza familiare:

- Con essa si impara a conciliare il suo essere separato e il suo essere in connessione con gli altri significativi.
 - Flessibilità di risposta
 - Senso del reale
 - Negoziare relazione
 - Fiducia

- **COSTRUZIONE CONOSCENZA ADEGUATA DEL SENSO DEL REALE:** Richiede sostegno intersoggettivo rispondente altrimenti **INVALIDAZIONE DELLE EMOZIONI.**
- Possibilità di **RINEGOZIARE LA RELAZIONE** Se ha sperimentato in modo flessibile: attaccamento; accudimento , esplorazione ambiente, competizione, cooperazione, sessualità, aggressività.

DIAGNOSI DEL FUNZIONAMENTO INTERGENERAZIONALE DI COPPIA

- Il grado di differenziazione del sé che ognuno dei due componenti ha raggiunto rispetto alla propria famiglia d'origine
- Differenziazione come equilibrio dinamico tra appartenenza e separazione
- Bowen definisce il concetto di differenziazione «posizione io» cioè posizione di adulto

DIAGNOSI DEL FUNZIONAMENTO INTERGENERAZIONALE DI COPPIA

- Il grado di differenziazione del sé che ognuno dei due componenti ha raggiunto rispetto alla propria famiglia d'origine
- Differenziazione come equilibrio dinamico tra appartenenza e separazione. Bowen definisce il concetto di differenziazione «posizione io» cioè posizione di adulto

POSIZIONI SBILANCIATE DALLA STORIA DELLE ORIGINI

- **Coppia unita attraverso i reciproci pesi familiari e a rischio di rottura familiare**
 1. Poco spazio nei confronti di un figlio
 2. Poco spazio per la dimensione coppi
 3. Sguardo sempre rivolto in alto
- **Coppia conflittuale adottata dalla famiglia di origine di uno dei due**
 1. la sofferenza legata all'interdipendenza con la famiglia d'origine di uno dei due
 2. La sofferenza legata al distacco emozionale dalla famiglia per l'altro
- **Coppia instabile tra due orfani psicosociali in attesa di sicurezza dai piani inferiori**
 1. Siamo spesso in presenza di tagli emotivi
 2. Si scappa non solo dai legami precedenti ma da tutti i legami
 3. La sicurezza è ricercata al livello dei figli
 4. I figli genitoriali

CONSEGUENZE NELLE RELAZIONI DI COPPIA SBILANCIATE

■ Confusione dei confini intergenerazionali

1. I confini della coppia non vanno confusi, è necessario che i partner restino sullo stesso piano intergenerazionale
2. Talvolta la relazione di coppia somiglia ad una relazione tra genitore e figlio

■ Incontro tra due handicap

1. Spesso due persone si incontrano con un forte grado di insicurezza
2. L'uno diventa terapeuta dell'altro per cui la relazione diventa spazio assistenziale

■ Incontro tra due figli genitoriali

1. Incontro basato sui doveri

Il setting di coppia offre l'opportunita' di rendere visibile e trattabili aree della mente che si dispiegano nella relazione di coppia che possono non essere osservabili o trattabili in setting differenti.

Il lavoro clinico si muove in una zona di confine nell'intersezione tra intrapsichico e interpersonale , tra proiezione e introiezione